

# La Dama Castellana raddoppia il festival dura due settimane

Appuntamenti dal 10 giugno: si parte con la cena rinascimentale, domenica 19 lo show in piazza Cima. Tanti gli eventi di contorno: percorsi enogastronomici, spettacoli di sbandieratori e festa del Prosecco

di **Andrea De Polo**

► CONEGLIANO

La Dama Castellana raddoppia, fa il pieno di eventi collaterali e diventa sempre più frizzante, nel senso di Prosecco. Il grande classico dell'estate coneglianese, in programma sabato 18 e domenica 19 giugno (giorno della partita in Piazza Cima) per la prima volta si prende anche il fine settimana precedente, l'11 e 12 giugno, quando per le vie del centro storico arriveranno artisti e attori del "festival rinascimentale diffuso", come lo hanno definito gli organizzatori. Da qualche anno ormai i grandi nomi della cultura e dello spettacolo, in qualità di testimonial, non arrivano più, e allora per fare il pieno di presenze si va sul sicuro con il Prosecco:

accanto alla Dama, tanti gli eventi collaterali legati al mondo delle bollicine, in una festa che mette insieme i mille anni del "battesimo" di Conegliano e i 140 della scuola enologica Cerletti, il carnevale di Venezia, la nomina di Conegliano e Valdobbiadene a Città Europea del Vino 2016, la candidatura a sito

Unesco delle colline del Prosecco. Il sipario si alzerà venerdì 10 giugno alle 20, con la Cena Rinascimentale, ma il cuore dell'evento è sempre la partita a dama fra i quartieri della città (giocata in municipio al mattino, riprodotta in Piazza Cima la sera) di domenica 19. Confer-

mato il regista della scorsa edizione, Enrico Vanzella: «Raconteremo la fondazione di Conegliano, la sua architettura e il

suo paesaggio. Gli spettatori vedranno com'era la città nel Cinquecento, ai tempi del suo massimo splendore. La sorpresa è che alla fine dello spettacolo re-

sterà fisicamente qualcosa in Piazza Cima: una nuova architettura». Il centro storico, nei due fine settimana, sarà animato da artisti e acrobati, sbandieratori, tamburi, maschere (quelle originali di Venezia, con l'Arte dei Mascareri, domenica 12 giugno) e giochi. Ieri, nella conferenza stampa di partecipazione dell'evento, l'assessore Stefano Dugone ha ricordato tut-

tavia che «questo territorio era la cantina della Serenissima», introducendo così una serie di collaborazioni con il mondo vinicolo. Da febbraio a Conegliano esiste l'Associazione Cultu-

rale Enocultour, una decina di ragazzi che durante la Dama organizzeranno un percorso enogastronomico tra i bar del centro storico, sul tema dei sapori rinascimentali e dell'enogastronomia locale. Un'altra associazione, Giri di Vite, nei quattro giorni della rassegna organizzerà una serie di visite guidate nelle cantine di Conegliano e dintorni, mentre a margine della Dama (siamo al 24 giugno) toccherà a Enoconegliano organizzare un evento su «innovazione, cambiamenti climatici e tendenze di mercato per gli spumanti del nuovo millennio». Così Anna Maria Gasparini, presidente dell'Associazione Dama Castellana: «Questo è un anno particolare, perciò abbiamo deciso di raddoppiare il nostro festival. Che rimane, come sempre, gratuito e aperto a tutti».



Lo spettacolo della Dama Vivente in piazza Cima a giugno dello scorso anno